



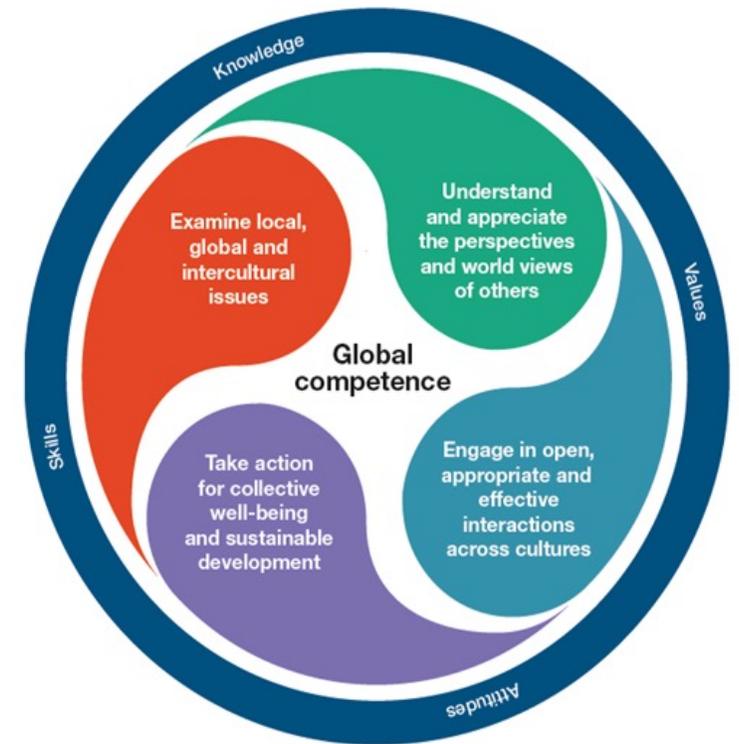
# Praticare l'Educazione alla cittadinanza globale: Prospettive per un esercizio trasformativo e inclusivo

Paola Berbeglia  
Antropologa cognitiva e Mediatrice Feuerstein  
Presidente Concord Italia e CReA  
Vice presidente AOI e CIPSI

# La risposta della società Civile: Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG) - Unesco 2018

*L'ECG mira a responsabilizzare i discenti a impegnarsi e assumere ruoli attivi a livello locale, nazionale e globale, per affrontare e risolvere le sfide globali e, in ultima analisi, per diventare persone che contribuiscono proattivamente ad un mondo più giusto, pacifico, tollerante, inclusivo, sicuro e sostenibile. Si basa sull'educazione alla pace e ai diritti umani e sottolinea la necessità di **promuovere le conoscenze, le abilità, i valori, le attitudini e i comportamenti che consentono alle persone di provare un senso di appartenenza alla comunità globale e di prendere decisioni informate.***

L'ECG è un elemento chiave dell'obiettivo 4.7 dell'obiettivo 4 di sviluppo sostenibile sull'istruzione



- ▶ La presenza della società civile fa la vera differenza fra le democrazie e le dittature
- ▶ Il restringimento dello spazio per la società civile è un tema di cui l'UE si occupa da tempo individuando strategie adeguate
- ▶ La società civile europea risponde organizzandosi, come si vede dalla presenza di oltre 2600 ONG in Concord EU che rappresentano senza dubbio centinaia di migliaia di persone che credono nel valore della cooperazione e della solidarietà internazionale
- ▶ L'ECG è lo strumento privilegiato il pre-requisito per l'acquisizione degli SDGs in ottica di giustizia internazionale ed equità perché nessuno sia lasciato indietro

- ▶ L'ECG è lo strumento per la localizzazione degli SDGs
- ▶ Come dice OCSE 105 su 169 target non sono realizzabili senza la territorializzazione
- ▶ Abbiamo introdotto, come società civile del G20, nel 2020 il tema dell'ECG come priorità, sotto la presidenza saudita
- ▶ L'ecg nella nuova cornice finanziaria europea è parte della politica estera dell'Unione, della DG INTPA.
- ▶ E' parte della nuova strategia di Concord Europe e come il global Gateway e le TEAM Europe Initiatives può contribuire a qualificare la presenza dell'UE nel mondo.

- ▶ Senza società civile, inclusione, integrazione, pace, giustizia, diritti sono solo proclami e l'ECG è in grado attraverso la sua azione di capacity building di contribuire a riformare mentalità.
- ▶ L'ecg tradotta dalla società civile deve trasformare la forma mentis non solo dei ragazzi ma soprattutto degli adulti
- ▶ Deve incidere sulla capacità decisionale di tutte le persone presenti a questo evento
- ▶ Per questo servono risorse. La cooperazione quest'anno ha investito 20 milioni. Una cifra importante che deve andare a sistema come il piano d'azione

# ECG: sistema di valori

## VISIONE

- ▶ Imparare a convivere con: persone paure diritti
- ▶ No ONE left behind nessuno lasciato indietro (agenda 2030)
- ▶ Costruire sui contesti locali, nazionali, internazionali

## ABILITA'

- ▶ Impegno civico e politico
- ▶ Uso di autoconsapevolezza ed intelligenza emotiva
- ▶ Dubbio, pensiero critico, non identificazione cieca in identità indistinte
- ▶ Competenze per la cittadinanza digitale

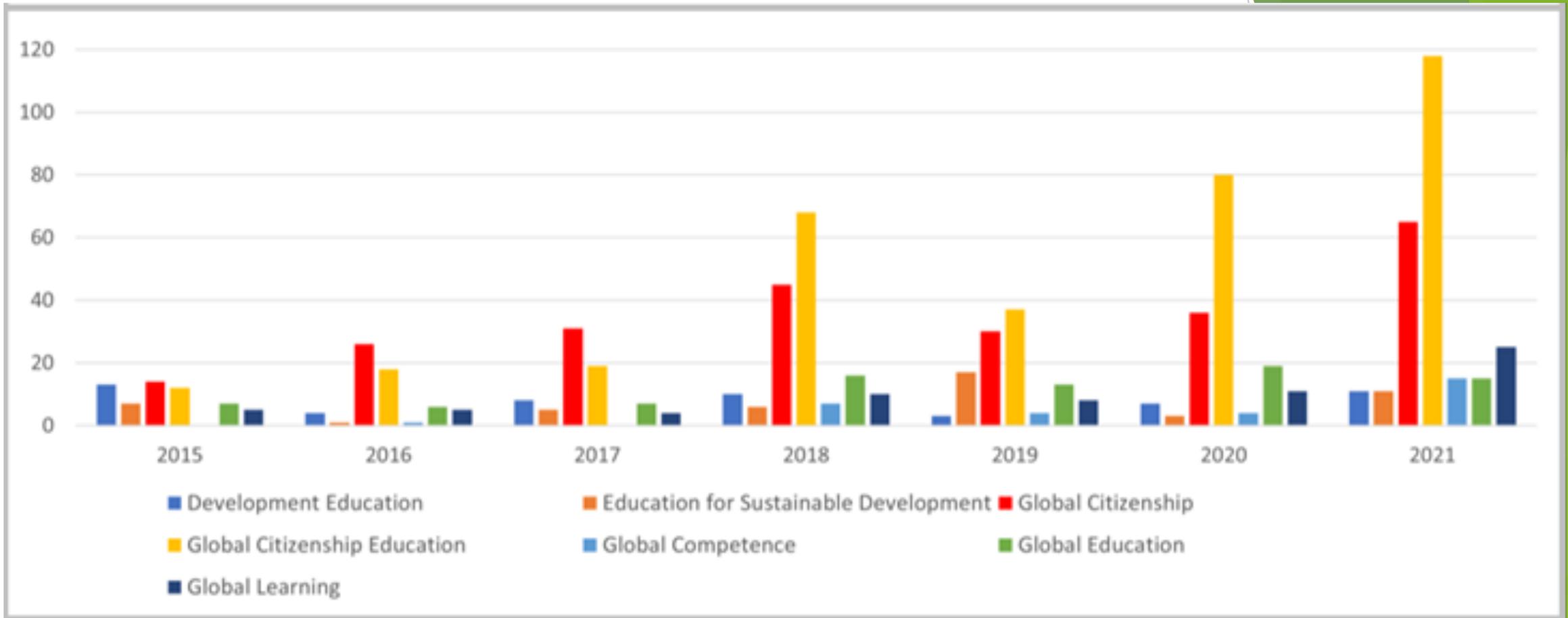
# Global citizenship competencies identified by the GCED-WG

- ▶ Empathy
- ▶ Critical thinking/problem solving
- ▶ Ability to communicate and collaborate with others
- ▶ Conflict resolution
- ▶ Sense and security of identity
- ▶ Shared universal values (human rights, peace, justice, etc.)
- ▶ Respect for diversity/intercultural understanding
- ▶ Recognition of global issues—interconnectedness (environmental, social, economic, etc.)

## Indicatori e Risultati

*Il raggiungimento dell'obiettivo 4.7 è condizione imprescindibile per il conseguimento di tutti i diversi goals indicati nell'Agenda 2030.*

*ASVIS Rapporto 2019 Proposte Asvis e orientamenti programmatici in relazione al Goal 4*



*Multilingual Global Education Digest 2022* Development Education Research Centre

## Dal Libro Bianco della Regione Toscana le **capacità** in ECG

- Competenza di **pensiero sistemico**: la capacità di riconoscere e capire le relazioni; di analizzare sistemi complessi; di pensare a come i sistemi siano incorporati entro domini differenti e scale diverse e di gestire l'incertezza.
- Competenza di **previsione**: capacità di comprendere e valutare molteplici futuri - possibili, probabili e desiderabili; di creare le proprie visioni per il futuro; di applicare il principio di precauzione; di determinare le conseguenze delle azioni e di gestire i rischi e i cambiamenti.
- Competenza **normativa**: capacità di capire e riflettere sulle norme e i valori che risiedono dietro le azioni di ognuno; e di negoziare i valori, i principi, gli obiettivi e i *target* della sostenibilità, in un contesto di conflitti d'interesse e compromessi, conoscenza incerta e contraddizioni.
- Competenza **strategica**: capacità di sviluppare e implementare collettivamente azioni innovative che promuovano la sostenibilità a livello locale e oltre.
- Competenza **collaborativa**: capacità di imparare dagli altri; di capire e rispettare i bisogni, le prospettive e le azioni degli altri (empatia); di comprendere, relazionarsi con ed essere sensibili agli altri (*leadership* empatica); di gestire i conflitti in un gruppo; e di facilitare un approccio collaborativo e partecipato alla risoluzione di problemi.
- Competenza di **pensiero critico**: capacità di mettere in dubbio le norme, le pratiche e le opinioni; di riflettere sui propri valori e le proprie percezioni e azioni; e di prendere posizione sul tema della sostenibilità.
- Competenza di **auto-consapevolezza**: l'abilità di riflettere sul proprio ruolo nella comunità locale e nella società (globale); di valutare incessantemente e motivare ulteriormente le proprie azioni e di gestire i propri sentimenti e desideri.
- Competenza di **problem solving** integrato: capacità fondamentale di applicare diversi quadri di *problem solving* a problemi complessi di sostenibilità e di sviluppare opzioni risolutive valide, inclusive ed eque che promuovano lo sviluppo sostenibile, integrando le competenze sopra menzionate.

STRATEGIA  
ITALIANA  
PER  
L'EDUCAZIONE  
ALLA  
CITTADINANZA  
GLOBALE



# INDICE

PREMESSA .....	05
<b>1. PERCHÉ UNA STRATEGIA?</b> .....	06
<b>2. CONTESTO</b> .....	06
2.1 Nel mondo .....	06
2.2 In Europa .....	08
2.3 In Italia .....	09
<b>3. DEFINIZIONI: Che cosa è l'ECG?</b> .....	13
<b>4. FINALITÀ DELLA STRATEGIA</b> .....	14
<b>5. TEMI E NODI PRIORITARI</b> .....	15
<b>6. EDUCAZIONE FORMALE, NONFORMALE E SENSIBILIZZAZIONE</b> .....	16
6.1 Educazione formale .....	16
6.2 Educazione nonformale .....	16
6.3 Informazione e sensibilizzazione .....	17
<b>7. APPROCCIO</b> .....	17
7.1 Approccio educativo .....	18
<b>8. ATTORI: Ruoli, complementarità e sinergie</b> .....	19
8.1 Istituzioni .....	19
8.2 Scuola, Università e Ricerca .....	20
8.3 Politiche giovanili .....	21
8.4 Società civile .....	21
8.5 Economia, Lavoro e Impresa .....	22
8.6 Media e Informazione .....	22
<b>9. RACCOMANDAZIONI</b> .....	23
9.1 Comitato di Lavoro per l'ECG .....	23
9.2 Piano di Azione nazionale .....	23
9.3 Piani di Azione territoriali .....	23
9.4 Finanziamento .....	24
9.5 Informazione .....	24
9.6 Repository .....	24
9.7 Comunicazione .....	24
9.8 Formazione .....	24
9.9 Ricerca, monitoraggio e diffusione .....	24
9.10 Scambio .....	24
9.11 Scambi interculturali .....	25
9.12 Competenze .....	25
9.13 Standard di qualità .....	25
9.14 Riconoscimento competenze .....	25
9.15 Incontri .....	25
9.16 Valutazione di impatto .....	25
<b>10. TAPPE DI REALIZZAZIONE</b> .....	25
<b>ALLEGATO</b> .....	26

Questa Strategia fa propria la definizione di *Global Citizenship Education* adottata dall'UNESCO<sup>23</sup>:

*un processo formativo che induce le persone ad impegnarsi per attivare il cambiamento nelle strutture sociali, culturali, politiche ed economiche che influenzano le loro vite.*

Questo processo richiama:

- il sentimento di appartenenza ad una comunità ampia e ad un'umanità comune;
- l'interdipendenza delle dimensioni politiche, economiche, ambientali, sociali e culturali;
- l'interconnessione fra i livelli locale, nazionale e mondiale.

Il processo formativo è chiamato a favorire la **consapevolezza** e la **comprensione critica delle dinamiche e dei processi di interdipendenza** sulla base di aspetti riconducibili a tre dimensioni principali dell'apprendimento:

- .cognitiva** *comprensione critica;*
- .socio-emotiva** *senso di appartenenza e solidarietà;*
- .comportamentale** *azione per il cambiamento.*

Su queste tre dimensioni si basa una compiuta strategia d'azione che sappia **combinare l'educazione formale a quella non formale per raggiungere tutte le sfere della cittadinanza.** Complementari sono, inoltre, i processi di sensibilizzazione e il lavoro di informazione che sollecitano il coinvolgimento e l'impegno dell'opinione pubblica e dei media.

## COME???

**EDUCAZIONE FORMALE,  
NONFORMALE, CAMPAGNE  
E SENSIBILIZZAZIONE**

## Obiettivi specifici

La Strategia sostiene azioni volte a promuovere nei cittadini competenze relative a:

.**cittadinanza attiva**, cioè saper operare scelte informate ed applicare il sapere nella pratica;

.**approccio critico**, cioè saper decostruire le informazioni e comprendere come sono state costruite socialmente;

.**complessità e approccio olistico**, cioè comprendere le ecologie, le tensioni e gli equilibri mondiali, nella consapevolezza di vivere all'interno di un sistema interdipendente in cui ogni azione provoca effetti sulle dinamiche locali e planetarie;

.**diversità culturale**, cioè saper considerare i contesti caratterizzati dalla diversità culturale come potenzialmente vantaggiosi per tutti, a partire dalla capacità di saper ascoltare attivamente, guardare criticamente le proprie premesse culturali e dialogare con chi manifesta altri punti di vista;

.**pratiche collaborative** e dialogiche nell'affrontare i problemi e nei processi decisionali;

.**apprendimento trasformativo**, cioè l'impegno a produrre cambiamenti a livello locale che influenzino il globale;

.consapevolezza e **responsabilità per il bene comune**.

## Piani di Azione territoriali

Nel rispetto delle specificità di ogni territorio e delle opportunità che questo può sviluppare, prevedere piani di azione territoriali che declineranno:

- **piani di attuazione** elaborati da Regioni e Enti Locali, processi e indicatori di monitoraggio;
- strumenti per il **sostegno finanziario** alle attività previste dai percorsi educativi, formativi, di aggiornamento;
- momenti di **formazione in rete** per operatori coinvolti appartenenti ai vari settori (scuola, salute, lavoro e sociale, con particolare attenzione agli insegnanti e agli operatori dell'educazione nonformale, e dei funzionari della pubblica amministrazione);
- incontri per favorire l'**azione complementare** territorio - Attori educativi / Autonomie scolastiche;
- il **lavoro di squadra all'interno delle scuole** tra gli insegnanti in funzione della condivisione di obiettivi formativi trasversali comuni, l'istituzione di apposite consulte e altre piattaforme di condivisione.

## *Per essere efficace, è indispensabile che l'azione educativa:*

- *Coinvolga più soggetti del territorio (comunità educante).*
- *Sia articolata in forme interdisciplinari.*
- *Abbia un approccio sistemico che leghi gli aspetti sociali, culturali, economici, tecnologici, ambientali, politici.*
- *Consenta un approfondimento critico delle norme sociali e dei valori morali.*
- *Ricerchi attivamente il partenariato con soggetti di altri territori e, se possibile, sia costruita attraverso una relazione di scambio attiva con soggetti di altri territori e culture.*
- *Vada oltre il carattere episodico e progettuale, incardinandosi in modo strutturato nel sistema educativo.*



## Progetto ASSI finanziato dal MASE

- ▶ **Obiettivo:** Promozione e diffusione della cultura della sostenibilità
- ▶ **Capofila** Concord Italia
- ▶ **Partner** : non possibili
- ▶ **Associati** menzionati nel testo di progetto: GCAP AOI

- 1) Realizzazione di 5 **osservatori territoriali di cittadinanza globale e partnership territoriale**. Gli osservatori partiranno da quanto già realizzato dal Gruppo di Lavoro sul Goal 17 dell'ASviS, coordinato da AOI **Cooperazione e Solidarietà Internazionale** (da organizzare sulla base delle articolazioni territoriali delle Associazioni e dei Nodi: Marche, Sardegna, Emilia-Romagna, Lazio, Puglia)
- 2) Mappatura e implementazione di una mappa georeferenziata online. (strumento già esistente da selezionare un referente tecnico per l'implementazione)
- 3) **Sperimentazione** di laboratori: nei 5 territori di progetto si sperimenterà un laboratorio di cittadinanza globale e sostenibilità. Ciascuno durerà 14 ore (da organizzare sulla base delle articolazioni territoriali delle Associazioni e dei Nodi: Marche, Sardegna, Emilia-Romagna, Lazio, Puglia)



GRAZIE!

[paolaberbeglia@associazionecrea.org](mailto:paolaberbeglia@associazionecrea.org)